



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato

LE LAVANDERIE A GETTONE E LA LORO CLIENTELA

Le lavanderie a gettone e le pulitintolavanderie hanno ruoli e clientela distinti. A precisarlo è stata la Confartigianato del Veneto che il 22 febbraio scorso ha incontrato i rappresentanti dell'ANCI Veneto.

In questi ultimi anni sono sorte moltissime lavanderie ad acqua self service. Si tratta di un nuovo modello di lavanderie, diverso da quello tradizionale, nato per soddisfare nuove esigenze di una popolazione in rapido cambiamento.

Pulisecco e lavanderie a gettone nascono per scopi diversi, una distinzione sancita anche dalla legge ma sempre meno rispettata dalle lavanderie self service.

Sempre più spesso queste attività passano dal self service al full service, offrendo servizi di smacchiatura, lavaggio, stiro, ritiro e consegna a domicilio a prezzi stracciati ma di qualità discutibile.

La categoria delle pulitintolavanderie investe in formazione, in macchinari e in tecnologie, in prodotti di prima qualità ma nulla può fare contro la concorrenza sleale.

Per questo segnalare ai Comuni eventuali irregolarità nell'attività delle lavanderie ad acqua self service è un gesto necessario per tutelare la professionalità della categoria.

Per lo stesso motivo la Confartigianato del Veneto ha chiesto che l'ANCI si faccia parte attiva, indicando ai Comuni soci, in particolare quelli di dimensione medio piccola di verificare l'esistenza di attività di lavanderie a gettone sul territorio di competenza e prevedere di conseguenza, nel corso del 2010, verifiche sui requisiti di queste attività con ispezioni dei vigili urbani.